

Questa rubrica propone alcuni Santi più noti e legati alla nostra terra e alla nostra tradizione.

I SANTI DEL MESE

novembre

1 novembre

TUTTI I SANTI

Solennità

In questa giornata la Chiesa intende celebrare Dio per tutti i Santi, anche per quelli che non sono stati ufficialmente riconosciuti tali, i quali formano «una moltitudine immensa di ogni nazione, tribù, popolo e lingua», che sta «davanti al trono e davanti all'Agello» (Ap 7, 9). Inoltre, tutti i battezzati «sono stati fatti veramente figli di Dio e compartecipi della natura divina, e perciò realmente santi» (*Lumen gentium*, 40). La celebrazione è dunque memoria riconoscente della «santità della Chiesa», quale continuamente si manifesta «nei frutti della grazia che lo Spirito produce nei fedeli in varie forme» (*Lumen gentium*, 39). Già dal secolo IV in Oriente si veneravano, con un'unica celebrazione, tutti i Santi, mentre in Occidente fu papa Gregorio IV (827-844) a istituire tale festa per il primo giorno di novembre e a diffonderla da Roma in tutta Europa.

Anche nei nostri cimiteri ci sono tombe di Santi: i nostri defunti che sono già in Dio, partecipi della sua gloria eterna.

2 novembre

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Fin dai primi secoli, la Chiesa – valorizzando un sentimento diffuso nella cultura antica (“*pietas*”) e radicato nella natura umana – ha coltivato la memoria orante dei fedeli defunti, illuminandola con la fede in Cristo, morto e risorto, «primogenito di quelli che risorgono dai morti» (*Col 1, 18*). Unito alla sua morte nel Battesimo, ogni fedele inizia a camminare con lui in una vita nuova (cf. *Rm 6, 3-4*); di conseguenza, anche il legame tra quanti sono ancora pellegrini sulla terra e coloro che già sono passati da questa vita è fondato sulla comunione «nella stessa carità di Dio e del prossimo» (*Lumen*

gentium, 49). La pratica di dedicare un giorno alla preghiera per tutti i defunti nacque nei monasteri, dov'è attestata fin dal secolo VII. La sua diffusione venne ulteriormente favorita dall'abbazia francese di Cluny e dai moltissimi monasteri da essa fondati in tutta Europa, che collocarono tale commemorazione al 2 novembre, con un significativo legame alla solennità di Tutti i Santi.

4 novembre

SAN CARLO BORRAMEO, vescovo

Memoria

Carlo (Arona, Novara, 2 ottobre 1538 - Milano, 3 novembre 1584), di nobile famiglia, a contatto con gli ambienti romani della Riforma cattolica iniziò un personale rinnovamento di vita. Ricevuta l'ordinazione presbiterale ed episcopale, divenne arcivescovo di Milano, ove si trasferì secondo i canoni del Concilio di Trento, per la cui conclusione aveva egli stesso operato. Con frequenti sinodi e capillari visite pastorali ristabilì la disciplina del clero, fondò il seminario, formò i fedeli mediante l'istruzione catechistica, la cura per la celebrazione dei sacramenti, l'intensa predicazione. Lo stesso zelo per la riforma della Chiesa ambrosiana mostrò per tutte le diocesi delle quali fu metropolita, vegliando in particolare sulle popolazioni a confine con i territori passati alla Riforma. Morì a soli 46 anni, consumato dalle fatiche apostoliche.

11 novembre

SAN MARTINO DI TOURS, vescovo

Memoria

Martino (Sabaria, attuale Szombathely, Ungheria, 316/317 - Candes-Saint-Martin, Francia, 8 novembre 397), figlio di un militare pagano, venne a sua volta avviato alle armi. Divenuto cristiano, abbandonò l'esercito ed entrò in contatto con il vescovo Ilario di Poitiers. Si dedicò quindi alla vita eremitica, prima sull'isola di Gallinara (Savona), poi a Ligugé, nei pressi di Poitiers. Eletto, contro la sua volontà, vescovo di Tours, mantenne il suo stile di vita e fondò nei pressi della città il monastero di Marmoutier. Contribuì notevolmente alla diffusione del cristianesimo nelle campagne e anche per

questo il suo culto divenne molto popolare, soprattutto in ambito rurale. La memoria liturgica corrisponde al giorno della sepoltura. È il primo Santo non martire ad essere riconosciuto e venerato nella Chiesa.

18 novembre

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE DI SAN VIGILIO IN TRENTO

Festa

La chiesa matrice della città di Trento era situata entro l'antica cinta urbana, dove oggi si trova la parrocchiale di santa Maria Maggiore. Nell'alto Medioevo la funzione di cattedrale si trasferì nella basilica cimiteriale di san Vigilio, eretta fin dal VI secolo fuori Porta Veronese. Il vescovo Altemanno, dopo un radicale restauro, ne celebrò la dedicazione il 18 novembre 1145, con l'assistenza del patriarca di Aquileia Pellegrino I e del vescovo di Concordia Gervico. Per il duomo attuale, sorto sopra la precedente basilica dal secondo decennio del secolo XIII, si mantenne la stessa data. La cattedrale custodisce da sempre i corpi santi di Vigilio e dei martiri Anauniesi, dal secolo XII le spoglie di santa Massenza e del beato Adelpreto. Fra il 1545 e il 1563 ospitò 23 delle 25 sessioni del Concilio Tridentino, al cui ricordo si ricollega in particolare il prodigioso Crocifisso, che qui si venera.

21 novembre

PRESENTAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Memoria

L'episodio della presentazione di Maria, all'età di tre anni, al Tempio di Gerusalemme, è narrato nel Protoevangelo di Giacomo, testo apocrifo del secolo II. Il gesto, non prescritto dalla Legge, indica la totale appartenenza della Vergine a Dio fin dall'infanzia. È tra le principali feste mariane della Chiesa ortodossa.

22 novembre

SANTA CECILIA, vergine e martire

Memoria

Cecilia (sec. III) fu martire a Roma, dove le venne dedicata una basilica in Trastevere (sec. IV). La vasta diffusione del suo culto risale a una Passione (sec. V) nella quale viene presentata come modello di vergine cristiana: mentre si elevano canti e suoni per il suo matrimonio, Cecilia innalza nel cuore un inno al suo Sposo divino. Di qui anche il ruolo attribuitole di patrona della musica. La sua memoria il 22 novembre era già celebrata nel secolo VI. È ricordata nel Canone Romano.

25 novembre

SANTI ANDREA DUNG-LAC, presbitero e COMPAGNI, martiri

Memoria

Andrea Dung († Hanoi, Vietnam, 21 dicembre 1839), figlio di genitori pagani in estrema povertà, fu venduto da bambino a un catechista cattolico; battezzato e istruito nella fede, divenne a sua volta catechista, quindi presbitero. Arrestato una prima volta come cristiano, quindi liberato, tentò di celarsi sotto il nuovo cognome Lac. nuovamente scoperto e arrestato, testimoniò la sua fede fino alla morte. Con lui si commemorano altri 116 martiri, tra vescovi, preti e laici, la maggior parte dei quali vietnamiti, vittime di varie persecuzioni tra il 1745 e il 1862. La Chiesa del Vietnam, sorta a seguito del primo annuncio portato dai Gesuiti all'inizio del Seicento, ebbe grande sviluppo ma incontrò forti resistenze da parte delle culture e delle religioni locali, divenendo oggetto di ripetute ondate di persecuzione, con una quantità innumerevole di martiri (stimati in 130.000).

26 novembre

SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA, vergine e martire

Memoria

Caterina di Alessandria (sec. III-IV), secondo la Passione che è stata tramandata (sec. VI-VIII), difese la fede di fronte a cinquanta saggi pagani e la testimoniò con il martirio. Le reliquie sono venerate nel monastero a lei intitolato ai piedi del monte Sinai.

È titolare della chiesa e patrona della parrocchia di Roverè della Luna.

30 novembre

SANT'ANDREA, apostolo

Festa

Andrea, già discepolo di Giovanni Battista, seguì Gesù quando il Precursore lo additò come Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo (*Gv* 1, 35-40). Fratello di Pietro, gli comunicò la scoperta del Messia (*Gv* 1, 41-42). Entrambi furono chiamati dal Maestro sulle rive del lago per diventare pescatori di uomini (*Mt* 4, 18-19). Nel prodigio della moltiplicazione dei pani segnala a Gesù il fanciullo dei cinque pani e dei due pesci (*Gv* 6, 8-9). Egli stesso insieme a Filippo riferisce che alcuni greci vogliono vedere Gesù (*Gv* 12, 20-21). Crocifisso a Patrasso, secondo la tradizione, è particolarmente venerato nella Chiesa come protocletós, il «primo chiamato» da Gesù. La sua memoria il 30 novembre è ricordata da tutti i calendari, sia orientali sia occidentali.